Anno XXII. Venerdì 19 Novembre 1869 N. 263

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
in Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

— Siamo lieti di recar oggi a notizia del Pubblico, per ogni conseguente effetto, il Decreto del Governo, in forza del quale il nostro Giornale, è confirmato UFFICIALE col Privilegio delle inserzioni degli Atti *Amministrativi e Giudiziarii.*

DIV. 6. - SEZ. I.ª N. 5707.



IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO
Per gli Affari dell' Interno

Visto il contratto stipulato il 16 corrente mese presso la Prefettura di Ferrara per la concessione al Sig. *Giuseppe Bresciani* proprietario del Giornale **LA GAZZETTA FERRARESE** del privilegio per la inserzione nel medesimo degli atti amministrativi e giudiziari della provincia di FERRARA.

Viste le condizioni che regolano la concessione in discorso, e ritenuto che il predetto Sig. Bresciani si è obbligato di corrispondere all' erario Nazionale l' annuo canone di lire *Sessanta* (L. 60);

DECRETA:

Il succitato contratto delli 16 corrente mese per la concessione del privilegio della inserzione degli atti Amministrativi e Giudiziari della provincia di Ferrara al Sig. Giuseppe Bresciani è reso valido ed esecutorio.

La divisione 6.ª di questo Ministero è incaricata dell' esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla R. Corte de' Conti.

***Firenze* 23 *Ottobre* 1869.**

Per il Ministro
Firmato GADDA

Per Copia conforme
Il capo Sezione
CHARVET

Registrato alla Corte dei Conti
12 Novembre 1869.
Registro 273 Decr. fino Cart. 83.
Firmato AYRES

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti gli articoli 3 e 10 del decreto Reale 5 settembre 1869

Ordina quanto segue:

Art. 1. Gli istituti di credito i quali non furono fondati per legge speciale, ma soltanto a norma dell' articolo 156 del Codice di commercio, dovranno pubblicare mensilmente il prospetto della situazione loro secondo il modulo annesso *A*.

La pubblicazione del prospetto o situazione mensile che debbono fare gli istituti di credito, non li esonera dalla pubblicazione del resoconto annuo al pari di tutte le altre società industriali e commerciali.

S' intende per pubblicazione la inserzione in un giornale qualsiasi della provincia. Qualora la spesa di questa inserzione soverchiasse le forze della Società, dovrà supplirvi almeno colla affissione al pubblico di due copie del resoconto, o situazione, l' una presso l' ufficio della Società stessa, l' altra presso la Camera di commercio. E nell' uno e nell' altro caso, due copie devono essere rimesse all' uffizio provinciale dispezione, l' una per uso del medesimo, e l' altra da trasmettersi al Ministero di Agricoltura, Industria e commercio.

Art. 2. Inoltre le società amministratrici delle tontine, o di altre assicurazioni mutue sulla vita dovranno presentare annualmente all' ufficio provinciale d' ispezione un prospetto delle loro operazioni secondo il modulo annesso *B*.

Le medesime dovranno presentare anche alla scadenza di ogni tontina all' ufficio medesimo un prospetto secondo il modulo annesso *C*.

Art. 3. I resoconti delle società di assicurazioni sulla vita o contro qualunque infortunio dovranno mostrare chiaramente la somma del capitale versato, e quella ancora da versarsi; l' impiego di detta somma; gli utili o le perdite risultati nell' esercizio; e finalmente il modo col quale si sono distribuiti gli utili o si è sopperito alle perdite verificatesi. Nei resoconti medesimi dovrà apparire distintamente la quantità di rendita pubblica che hanno acquistato nell' anno, e la quantità totale che ne possiedono.

Art. 4. Le società straniere per azioni o in accomandita che sono autorizzate a fare nel Regno le assicurazioni sulla vita o contro qualunque infortunio, dovranno presentare all'ufficio provinciale in duplice copia, non solo il bilancio parziale delle operazioni fatte nel Regno, ma eziandio il bilancio generale presentato ed approvato nella sede loro principale. Inoltre per uniformarsi alle prescrizioni vigenti sulle cauzioni, dovranno presentare annualmente il prospetto delle riscossioni fatte, di riscontro alle indennità pagate nel Regno.

Firenze, addì 15 ottobre 1869.

Il Ministro: M. MINGHETTI.

MODULO A. **Situazione al 18**

Capitale sociale diviso in N. azioni da L. L. . .
Azioni da emettersi N. da L. L. . .
Saldo azioni emesse . . . . . . „ . .
„ . .
Capitale effettivamente incassato . . . L. . . . . L. . .

ATTIVO

1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali (1) L. . .
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi „ . .
3. Idem idem a più lunga scadenza „ . .
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni (2) . . . . . „ . .
5. Id. sopra deposito di titoli privati (3) „ . .
6. Id. sopra deposito di merci (2) . „ . .
7. Effetti da incassare per conto terzi „ . .
8. Beni stabili di proprietà dell' Istituto „ . .
9. Titoli dello Stato: valore nominale... prezzo d' acquisto (4) . . „ . .
10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale... prezzo d'acquisto (5) „ . .
11. Buoni del Tesoro . . . „ . .
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa . . . . „ . .
13. Idem senza guarentigia . . „ . .
14. Conti correnti con frutto . . „ . .
15. Idem senza frutto . . . „ . .
16. Depositi di titoli a cauzione (6). „ . .
17. Idem libri e volontari (6) . . „ . .
18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione . . . „ . .
19. Effetti in sofferenza . . . „ . .
20. Valore dei mobili esistenti. . „ . .

TOTALE delle attività L. . .

Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione.....
- di I° stabilimento L. . .
- d'ordinaria amministrazione. „ . .
- interessi passivi dei conti corr. „ . .
- perdite durante l'esercizio . „ . .

. .

L. . .

PASSIVO

1. Conti correnti a interesse . L. . .
2. Idem senza interesse . . „ . .
3. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell' Istituto . . . „ . .
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici „ . .
5. Accettazioni cambiarie . . „ . .
6. Depositanti per depositi a cauzione . . . . . . „ . .
7. Idem idem liberi e volontari . „ . .
8. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione . . „ . .
9. Fondo di riserva . . . „ . .

TOTALE delle passività L. . .

Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione.........
- Interessi attivi L. . .
- Sconti e provvigioni . . . „ . .
- Utili durante l' esercizio. . . „ . .

. .

L. . .

Avvertenze.

Il modulo presente indica i dati che debbono essere [illegible] al pubblico. Ciò non toglie che a cognizione [illegible] possa aggiungervi altri articoli purchè rimangano evidenti quelli che si sono prescritti.

Qualora un istituto di credito abbia emesso dei buoni di cassa o biglietti rimborsabili a vista, come è avvenuto di molti, in tal caso nel passivo dovrà figurare un articolo speciale che indichi la quantità e i tagli dei buoni o biglietti emessi, e nell' attivo dovrà figurare la quantità e qualità delle cauzioni che fanno fronte al rimborso di quei buoni o biglietti qualora venissero presentati. Similmente nelle spese del corrente esercizio dovrà figurare la spesa per la fabbricazione dei biglietti sopra detti.

Qualora un istituto di credito abbia prescritto un determinato impiego del fondo di riserva, dovrà essere indicato nell' articolo dell' attivo che corrisponde a tale prescrizione.

(1) Finchè dura il corso coattivo dei biglietti, sotto il vocabolo di numerario s' intendono anche i biglietti ai quali dalla legge è stato attribuito il corso coattivo.

(2) Qualora vi siano anticipazioni sopra titoli o sopra merci, dovrà indicarsi in qual misura dette anticipazioni si fanno sul valore corrente dei titoli o delle merci, se per intero, per due terzi, per metà, ecc.

(3) Qualora i titoli privati di che si tratta fossero le azioni stesse della società, ciò dovrà specificarsi.

(4) Nelle situazioni mensili si pone il prezzo di acquisto mentre ne' bilanci annui si porrà il corso reale al giorno della chiusura del bilancio, e si terrà conto delle differenze.

(5) La stessa osservazione cade rispetto ai titoli compresi in questo articolo.

(6) Questi due capitoli 16 e 17 debbono corrispondere esattamente ai capitoli 6 e 7 del passivo che esprimono il credito dei depositanti a cauzione o per depositi volontari e liberi.

MODULO B.

Prospetto da presentarsi annualmente.

1. Elenco nominativo dei sottoscrittori e delle loro messe normali a ciascheduna tontina, dalla sua origine sino all' esercizio dell' ultimo bilancio, ed ammontare complessivo delle sottoscrizioni distinte per ciascheduna tontina.
2. Effettiva riscossione fatta sulle sottoscrizioni indicate al numero precedente.

Somme che restano a riscuotersi.

Impiego delle somme riscosse e delle multe per ritardo e degli interessi semestrali.

3. Elenco delle polizze annullate per mancanza di ogni versamento.
4. Elenco delle polizze decadute da ogni diritto per morte dei rispettivi assicurati.

MODULO C.

Prospetto da presentarsi alla scadenza di ogni tontina.

1. Liquidazione e riparto del patrimonio.
2. Elenco delle polizze decadute per difetto da parte degli assicurati di presentazione del certificato di loro sopravvivenza.
3. Elenco delle polizze decadute per versamenti incompleti dal diritto a beneficio della tontina, ma che nondimeno conservano il diritto al rimborso delle somme versate.

PROCESSO LOBBIA

UDIENZA DEL 12 NOVEMBRE

La parola è all' avvocato Pierantoni per la continuazione del suo discorso a difesa. Egli dice che ieri rettificò la storia, oggi farà la storia del processo. Ricorda tutti i fatti che precederono e produssero l' inchiesta su la Regia, le discussioni della Camera, quella del 5 giugno in ispecie, la presentazione dei plichi, la deliberazione della Camera su l' inchiesta, e ci presenta il Lobbia in procinto di recarsi davanti alla Commissione alla testa della *leggiadra schiera* (*sic*) dei suoi quattro testimoni (presso a poco un picchetto di quattro uomini e un caporale), quando sopraggiunse la notte tremenda, orribile notte, in cui *il pugnale calò freddamente alla testa ed al cuore del Lobbia*. Descrive con toccanti parole la lotta di via dell' Amorino, che chiama lotta di un *atomo* (*sic*). Parla dei soccorsi recati al Lobbia, la cui sollecitudine non può sorprendere, come sorprese il Pubblico Ministero, chiunque pensi che solo nelle Romagne gli aggrediti giacciono lungh' ore su la via privi di soccorso; ma Firenze è civile! egli esclama; viva Firenze!

Dice poi che il Pubblico Ministero dava per esclusa la verità dell' assassinio; egli lo nega.

Parla degli anonimi, esclamando: Maledetta la mano che gli scrisse; ma l' accusa non ne fece quel conto che doveva.

Si occupa per ultimo del suo cliente, il Benelli. Nell' interesse di questo, per il quale il Pubblico Ministero chiese l' assoluzione, noi crediamo inutile il dilungarci nel riferire le parole del suo difensore.

Conclude che il tribunale non deve assolvere il solo Benelli, ma tutti gli imputati, i quali, del resto, qualunque sia per essere la sentenza del tribunale, potranno sempre dire come Francesco I: « Tutto è perduto, tranne l' onore. »

Prende la parola l' avvocato Indelicato.

Dice che nella procedura attuale, checchè ne dica in contrario il Pubblico Ministero, si commisero irregolarità e molte; le dichiarazioni del Nelli e del Borgnini non possono giungere davvero fino ad escludere queste irregolarità.

Quando altro non vi fosse, vi è il fatto capitalissimo che fu invertito l' ordine razionale di ogni procedura. Si è sostenuto la simulazione principalmente perchè non si è raggiunta la prova dell' aggressione, quasi che toccasse all' aggredito a fornire la prova del fatto di cui fu paziente, e fosse giusto fargli portare la responsabilità di non aver saputo raggiungere la prova.

Si trattiene specialmente sul fatto dello Scotti, e dice essere per lui incontestabile che lo Scotti dovè incontrarsi nell' assassino, ed esserne intimorito.

Esamina le testimonianze contrapposte dall' accusa, specialmente quelle del Danti, della Azampandece e delle prostitute di via dell' Amorino. Rileva le contraddizioni fra le dichiarazioni dei primi due testimoni; nota che il Danti fa una figura ben singolare nel processo attuale; egli ebbe paura, e nonostante vide tutto, e di tutto si ricorda benissimo; egli tutto vide senza essere veduto da nessuno.

Quanto alle dichiarazioni delle donne di via dell' Amorino dice che la difesa, di fronte alle autorevoli testimoni da lei indotte, non può prestar fede alle parole di due cortigiane.

Conclude perchè il tribunale rimandi assoluti tutti gl' imputati.

L' udienza è levata alle ore 3 1/2, e rinviata a domani.

DISASTRO DELLA *CASTELFIDARDO*

Intorno a questo fatto deplorabile ecco alcuni particolari recati, dalla *Gazzetta Ufficiale*:

La navigazione aveva proceduto regolarmente con velocità di 9 miglia a quattro caldaie, quando a mezzogiorno del 10, nel momento appunto in cui la gente si disponeva a pranzare, si sentì una forte detonazione a prua accompagnata da una densa nube di vapore e fumo che avviluppò il bastimento.

L' equipaggio salì spontaneamente in coperta per porsi la disposizione dei suoi capi. Fu fatta accostare la nave alla dritta per avvicinarsi a Zante, le lancie furono strincate ed allestite per esser messe in mare.

Constatato lo scoppio di una delle caldaie del centro, tosto spenti i fuochi e si procedè ad un accurato esame di tutti gli altri corpi della macchina. Nessun altro danno fu rintracciato, e riconosciuta la possibilità di continuare la navigazione, furono riaccesi i fuochi, dopo aver sgombrato la macchina dall' acqua che l' inondava, e messe in moto dirigendo verso Brindisi, ove il *Castelfidardo* ancorava la sera dell' 11.

Poco prima dell' accaduto, il primo macchinista signor Grippa erasi assicurato che tutto l' apparecchio funzionava bene tanto riguardo alla pressione che alla condotta dei forni ed aperture delle valvole. Egli appena udita la detonazione scese in macchina, ed a gran stento, quasi soffocato dal fumo e dal calore, riuscì ad aprire due fornaci, e tutte le valvole che danno vapore. Lo seguirono poco dopo S. A. R. il Duca d' Aosta ed il comandante capitano di vascello cav. Cacace, mal grado riuscisse ancora molesto recarsi in macchina per la presenza del vapore e dell' acqua bollente.

Tutti a bordo gareggiarono di zelo e d' intelligenza nel disimpegno dei propri doveri.

A Brindisi fu celebrata una messa funebre in suffragio dei morti in questa dolorosa catastrofe che sommano a tredici.

Il numero dei feriti, che raggiunge la cifra di 38, ne conta non pochi che sono in via di guarigione. Furono ricoverati nell' ospedale di Brindisi, ove vengono loro prodigate le cure più diligenti ed affettuose.

L' *Unità Cattolica* scrive in testa alle sue colonne:

« Nella dolorosa occasione della « malattia di S. M. il Re Vittorio « Emanuele II, l' autorità ecclesiastica « ha fatto tutto il suo dovere e l' augu- « sto infermo s' è governato come « a Re cattolico si conveniva. Non « diciamo di più perchè *secretum regis* « *abscondere bonum est*: ma verrà il « tempo in cui la storia rivelerà le « opere di Dio. »

Queste parole, dell' *Unità Cattolica*, quantunque abbiano un fondo misterioso, sono chiarissime: esse confermano da parte dell' autorità ecclesiastica la narrazione storica della nostra lettera di Pisa sulle relazioni tra S. M. ed il confessore. E l' *Unità Cattolica* non può sperare di dare un carattere diverso alla verità.

Dalla G. d' Italia.

SCIOPERO E ASTA PUBBLICA A TORINO

Continua lo sciopero delle vetture pubbliche.

Ieri mattina, verso le 10, dice la *Gazzetta del Popolo* del 16, aveva luogo il primo incanto d'una carrozza sequestrata all' esercente Tavella, in via Cavour, dirimpetto alla casa del Grande Ministro.

Vi assisteva una folla grandissima, e in mezzo a questa la maggior parte de' fiacherai collocati in provvisorio riposo. Il numero degli agenti della forza pubblica era pure considerevole.

Dopo i soliti squilli di tromba, l' asta fu aperta, e la carrozza sequestrata offerta al pubblico per lire 100 (ne vale almeno da 600 a 700!)

All' offerta rispose un silenzio se-

polorale, e indi appoco una salava di fischi; l'incanto andò deserto com'era stato preveduto, e il legno fu di nuovo consegnato al Tavella. La folla si sciolse in seguito nel massimo ordine.

— Corrispondenza fiorentina dell'*Arena* di Verona:

Fra le persone che in questi giorni frequentavano la Camera di Vittorio Emanuele vi era la contessa di Mirafiori. Tutti sanno le intime relazioni che sono passate tra lei ed il Re, e molti affermano anzi che l'avesse da lungo tempo sposata in faccia alla religione.

Mancava tuttavia qualche cosa perchè il matrimonio si potesse dire completo, ed era l'atto civile prescritto dalle leggi dello Stato. Il Principe Umberto poco dopo giunto pregò il padre a compiere anche questo rito ed il Re, che nulla di meglio desiderava, lietississimo che suo figlio gli desse questa testimonianza di amore, aderì tosto, ed il matrimonio civile morganatico fu eseguito.

Poco dopo comparve la contessa di Mirafiori, ed il Principe Umberto le ha stretto affettuosamente la mano alla presenza del padre, che se ne è mostrato vivamente commosso e lieto.

Dopo il compimento di questo atto, il Re ha dettate le sue disposizioni testamentarie e si vide che la maggiore serenità di spirito si era sparsa sulla sua fronte e forse avrà contribuito non poco al miglioramento che in seguito si è manifestato nella malattia. (*M. di Bol.*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Esercito* del 16 annunzia che la Commissione nominata dal Ministero per il riordinamento del Corpo di Amministrazione ha ultimato i suoi lavori.

Ad eccezione del tenente colonnello cav. Pozzolini, tutti gli altri uffiziali del corpo di stato maggiore che erano stati spediti in missione all'estero per istruirsi o per riferire sui progressi introdotti negli eserciti europei, sono ora di ritorno in Italia. Sappiamo che tutti gli uffiziali anzidetti sono lietissimi delle accoglienze avute all'estero, ma in particolar modo quelli che furono a Vienna od al campo Bruck. Le attenzioni e le gentilezze usate loro dall'Imperatore d'Austria e da tutti gli uffiziali eccedono veramente ogni espressione.

Giova avvertire, aggiunge L'*Esercito*, che quelle missioni non aggravarono il bilancio neppure di un centesimo, perchè il corpo di stato maggiore fece fronte alle medesime con le economie realizzate negli anni precedenti.

TORINO — La *Gazzetta di Torino* narra i disordini avvenuti in quella città nei seguenti termini:

« Iersera verso le otto molte persone si adunavano in piazza Castello, dove si gridava: *Viva Lobbia! Abbasso il Ministero!* La folla aumentava rapidamente, sì che in breve gli assembrati arrivavano a parecchie migliaia. Le grida si ripetevano più forti e più frequenti.

« Ma tutto ad un tratto dal palazzo Madama irrompono sulla piazza numerose guardie di P. S. accompagnate da uno stuolo di carabinieri.

« La folla ripete le sue grida; tuttavia non succede alcun disordine. Ma improvvisamente, dopo un solo squillo di tromba, gli agenti della pubblica forza sguainano le loro daghe, i poliziotti in borghese danno mano ai loro nodosi bastoni e si slanciano sulla folla, menando colpi a destra ed a sinistra.

« Ci si afferma che tre o quattro individuo siano rimasti feriti, sebbene leggermente, e che numerosi arresti siano stati operati ».

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA — La Prussia fa fortificare Alsen nello Schleswig come se fosse alla vigilia d'una campagna.

Nei forti si trovano i cannoni rigati in batteria e gli approvvigionamenti militari hanno una tale importanza, che, in caso di guerra dichiarata, non occorrerebbe aumentarli.

Nella scorsa settimana giunsero da Alsen oltre 40 bocche da fuoco.

Cronaca locale e fatti vari

Riceviamo e di buon grado inseriamo:

Intimamente convinto dei vantaggi che possono ottenersi dalle libere istituzioni, un Comitato promotore di maestri elementari adunavasi la sera del 2 Novembre in una sala del palazzo Bentivoglio gentilmente concessa colla ferma speranza di fondare una *Società pedagogica* e di *Mutuo soccorso* tra coloro che amano di vero cuore la gioventù ed il progresso. E a tale scopo nominò la sottoscritta Commissione perchè studii tutti quei mezzi che possono tradurre nel campo della realtà questa bella idea. Coloro che veracemente l'approvano sono pregati a manifestare la loro adesione per lettera alla detta Commissione, e in un' adunanza generale che si terrà prima che l'anno tramonti, verrà proposto lo schema di uno statuto.

Colleghi, stendetevi reciprocamente la destra: siate certi che gli sforzi riuniti di molti faranno avanzare d'un passo il nostro paese nel cammino spinoso della civiltà.

Tommaso Calcaleoni
Ettore Azzi
Achille Bellati

Oggi dall' Accademia Filarmonico Drammatica è stato pubblicato un manifesto per lo spettacolo che avrà luogo domenica prossima sulle scene dell'Arena. I signori Dilettanti, coadiuvati dalla distinta artista signora *Clelia Mirogli*, rappresenteranno — *Il Biricchino di Parigi* — e quindi — *Lo scandolo in Teatro* — Siamo certi che queste due brillantissime produzioni messe in iscena e dirette dalla stessa signora *Mirogli* riesciranno con pieno successo, e che confermeranno il favore che il pubblico ha sempre dimostrato verso una sì utile e nobile Instituzione.

DICHIARAZIONE

Essendosi ritirato dalla sottoscritta Ditta il Sig. B. Bassani cessa ogni di lui ingerenza nella medesima come era facoltizzato colla nostra Circolare 1° Ottobre scorso.

G. V. Finzi e C.

Questa sera al Teatro Comunale la Compagnia comica *Coltellini* esporrà:

LE FAMIGLIE ILLEGALI

Seguirà una *Lotteria* di due premi, uno di L. 25 e l'altro di L. 50.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

18 Novembre 1869.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 0. — Totale 2.

Morti — Roda Maria di Ferrara d'anni 68, questuante, vedova — Filippi Gaetano di Ferrara, d'anni 33, muratore, coniug.

Minori agli anni 7 = N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
20. *Novembre*	11.	49.	11.

Osservazioni Meteoriche

18. NOVEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 772, 51	mm 773, 07	mm 772, 69	mm 773, 88
Termometro centesimale	° + 6,4	° + 11,6	° + 11, 8	° + 7,9
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 36	mm 5, 90	mm 6, 24	mm 5, 89
Umidità relativa	° 88, 7	° 58, 0	° 60, 2	° 73, 9
Direz. del vento	NNE	NNE	N	N
Stato del Cielo	n. neb.	sereno	sereno	s. neb.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 4, 2		° + 11, 9	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 2		6, 5	

Telegrafia Privata

Neu Vied 17. — Ieri è stato celebrato il matrimonio del principe Carlo di Romania con la principessa Elisabetta; La duchessa di Baden, il conte e la contessa delle Fiandre, i membri della famiglia reale di Hohenzollern, ed i rappresentanti di parecchi sovrani d'Europa assistevano alla cerimonia.

Madrid 16. — Il Reggente riceverà giovedì Corro, ambasciatore di Portogallo. Credesi che Corro verrà rimpiazzato ai primi di dicembre.

Le *Cortes* discussero lungamente dell'inamovibilità della magistratura.

I giornali favorevoli alla candidatura del Duca di Genova sperano che il re d'Italia darà il suo consenso.

Madrid 17. — Assicurasi che fra breve avranno luogo le elezioni per trenta collegi vacanti. Credesi che il Duca di Genova riunirà 200 voti.

Monaco 18. — Venticinquemila elezioni riuscirono favorevoli ai liberali, settemila agli oltramontani. A Monaco vinsero i liberali.

Ismailia 18. — L'entrata delle navi nelle acque d'Ismailia si è compiuta felicemente. Più che trenta navi sono ora ancorate nel lago d'Ismailia. Domani partenza per Suez.

Cattaro 17. — Parecchie colonne di truppe si sono avvanzate ieri contro i distretti ancora insorti. Dappertutto gl'insorti furono respinti. Le perdite delle truppe sono insignificanti. Domani marciano contro i forti Dragali.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	17	18
Rendita francese 3 0|0. . .	71 67	71 70
» italiana 5 0|0 in cont.	53 40	53 55
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull'Italia . . .	4 3|4	4 7|8
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi.	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	17	18
Rendita ital.	56 02 —	56 15 —
Oro	20 93 —	20 92 —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*